

Lifestyle (/lifestyle)

ANSA.it



Self service, quando il consumatore finisce per lavorare

Personalizzare gli acquisti diventa forma di produzione, dalla benzina alla banca on line.

Sociologo Ritzer, "è nuovo sfruttamento"

8+1 0

Tweet 0

Consiglia 0

Indietro Stampa



(di Federica Acqua)

(ANSA) - Ancona - Addio al vecchio capitalismo, adesso c'è il 'prosumerismo', termina che accorpa produttori di lavoro e consumatori in un identico sfruttamento. A teorizzarlo è il sociologo dell'Università del Maryland **George Ritzer**, che sull'argomento ha tenuto una relazione al **Futura Festival** di Civitanova Marche (Macerata). In sostanza la stampante 3D con cui ognuno si costruisce un oggetto, la carta d'imbarco o un bonifico bancario on line, che dobbiamo farci da soli e per di più gratis, non sarebbero che **un modo più evoluto per spostare le spese dal produttore al consumatore**, sfruttando sia il lavoro del dipendente che quello del cliente. Il tutto nasce dal sistema teorizzato da Ritzer nel suo libro **'McDonaldizzazione della società'**, tradotto in 16 lingue, che prende ad esempio il modello di **razionalizzazione estrema** della catena di fast food.

Ambienti tutti uguali e per questo rassicuranti (35.000 i ristoranti della catena nel mondo), dove si mangiano le stesse cose e i dipendenti recitano tutti la stessa parte. Seggioline studiate per diventare scomode dopo venti minuti per favorire il cambio della clientela, hamburger minuziosamente misurati dalle macchine a crudo, così come il tempo di cottura delle patatine. In sostanza **macchine che dialogano con altre macchine**, esautorando gli individui in favore di un'apparente razionalità e cordialità, che a ben vedere si traduce in lunghe file, ripetitività di azioni e di cibi, e danni all'ambiente per l'eccessiva coltivazione delle patate e degli alimenti consumati.

Dalla catena di montaggio del fast food a quella del presunto 'fai da te', che usa i consumatori nella doppia veste di produttori e di sfruttati il passo è breve per Ritzer. "Anche se in questo continuum si raggiunge spesso un punto di equilibrio - afferma - sempre di sfruttamento si tratta". L'utilizzo delle macchine, inoltre, per controllare i dipendenti porta inevitabilmente alla loro progressiva sostituzione, per non parlare di internet e dei social media. Ogni volta che da consumatori o da utenti andiamo sul web forniamo ai produttori una ricchezza di dati sui nostri gusti e sulle nostre preferenze che valgono un patrimonio. "Un esempio - dice Ritzer - è quello di un nuovo vestito che da opaco diventa trasparente, per indicare l'interesse sessuale delle donne. Giuro che non me lo sto inventando!" .

Ritzer associa la progressiva rilevanza del fenomeno del prosumption tradizionale al processo di coinvolgimento dei consumatori nei processi di produzione, la **"messa al lavoro dei consumatori"**, accelerata con l'avvento dei ristoranti fast food, prima, e delle variegate forme di **self service**, poi: dai distributori di benzina ai lettori dei codici a barre nei supermercati, dagli sportelli bancomat alla diffusione di strumenti di automedicazione (misurazioni di pressione, test di gravidanza, glucometri, ...), dalla ricerca e acquisto di libri su Amazon alla prenotazione di un